



# Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**timolo**

Codice Galeno: 782

## 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	timolo
Codice del prodotto	782
Numero Indice	604-032-00-1
Numero CAS	89-83-8
Numero CE	201-944-8
Numero Registrazione	01-2119511177-46

### 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi	Materia prima per uso chimico/farmaceutico
--------------------	--

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono	CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO: CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726 CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459 CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333 CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000 CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343 CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444 CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00 CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858
----------	--

## 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]**

- Acute Tox. 4 (Tossicità acuta - Categoria 4)
- Skin Corr. 1B (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 1B)
- Eye Dam. 1 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 1)
- Aquatic Chronic 2 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica - Categoria 2)

### 2.2 Elementi dell'etichetta

**Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]****Pittogrammi****Avvertenza**

Pericolo

**Indicazioni di Pericolo**

- H302 - Nocivo se ingerito.
- H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H318 - Provoca gravi lesioni oculari.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**timolo**

Codice Galeno: 782

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Consigli di Prudenza

P260 - Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle. / Fare una doccia.

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Denominazione	timolo
Numero CAS	89-83-8
Numero CE	201-944-8
Peso del contenuto in Percentuale	circa 100%
LCS, Fattore M, STA	Non Disponibile

### 3.2 Miscele

Non Applicabile

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Esposizione Inalatoria

Chiamare subito il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando le precauzioni adeguate per il soccorritore.

#### Esposizione Cutanea

Togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia. Consultare subito il medico.

#### Esposizione per Contatto con gli Occhi

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

#### Esposizione per Ingestione

Far bere acqua nella maggior quantità possibile e chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Non Disponibile

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non Disponibile

## 5 Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### Mezzi di estinzione NON idonei

Nessuno in particolare.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo

Codice Galeno: 782

### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione

#### 5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### 6 Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

##### Per chi NON interviene direttamente

Non Disponibile

##### Per chi interviene direttamente

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2 **Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

##### Modalità per il Contenimento

Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla fuoriuscita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**Modalità per la Pulizia** Non Disponibile

**Altre informazioni** Non Disponibile

#### 6.4 **Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### 7 Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Conservare nel contenitore originale.

Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.

Per preservare la qualità del prodotto, non stoccare presso una fonte di calore e non esporre a luce diretta

#### 7.3 **Usi finali particolari** Non Disponibile

### 8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

# timolo

Codice Galeno: 782

### 8.1 Parametri di controllo

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,038 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,004 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 3,15 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,316 mg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP 0,396 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,611 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori:

Via di esposizione:

orale, locali cronici: VND, sistemici cronici: 8.3 mg/kg/d

inalazione, locali acuti: 0.5 mg/m<sup>3</sup>, sistemici acuti: VND, locali cronici: 0.5 mg/m<sup>3</sup>, sistemici cronici: 29 mg/m<sup>3</sup>

dermica, locali cronici: VND, sistemici cronici: 8.3 mg/kg/d

Effetti sui lavoratori:

Via di esposizione:

inalazione, locali acuti: 1 mg/m<sup>3</sup>, sistemici acuti: VND, locali cronici: 1 mg/m<sup>3</sup>, sistemici cronici: 117 mg/m<sup>3</sup>

dermica, locali cronici: VND, sistemici cronici: 16.6 mg/kg/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI =

nessun pericolo

identificato.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

#### Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

##### Protezioni per gli occhi e per il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

##### Protezione della pelle e delle mani

###### PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

###### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

##### Protezione respiratoria

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

##### Pericoli termici

Non Disponibile

##### Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo

Codice Galeno: 782

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

### 9 Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	cristalli di colore bianco	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non Disponibile	
pH	6.3	
Punto di fusione/punto di congelamento		49.2°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione		233°C
Punto di infiammabilità	116°C	
Tasso di evaporazione	Non Disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)		Non Disponibile
Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività		Limite inferiore esplosività 1,4 % (v/v) 0 °C L
Tensione di vapore	0.022 hPa a 25°C	
Densità di vapore relativa		Non Disponibile
Densità e/o densità relativa		0.970 kg/l
Solubilità	molto poco solubile in acqua, solubile in etanolo	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)		log P: 3,3
Temperatura di autoaccensione		285 °C
Temperatura di decomposizione		Non Disponibile
Viscosità cinematica	(cinematica) 4,3 mm <sup>2</sup> /s	
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Non ossidante	

#### 9.2 Altre informazioni

Solidi totali (250°C/ 482°F): 100.00%

### 10 Stabilità e reattività

#### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Nessun dato disponibile.

#### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Nessun dato disponibile.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Nessun dato disponibile.

#### 10.5 Materiali incompatibili

Non Disponibile

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non Disponibile

### 11 Informazioni tossicologiche

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**timolo**

Codice Galeno: 782

### Sostanze

#### *tossicità acuta*

LD50 (Orale): 980 mg/kg rat

LD50 (Cutanea): &gt;2000 mg/kg rabbit

#### *corrosione cutanea/irritazione cutanea*

Corrosivo per la pelle

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Su coniglio: Corrosivo @ 100 %

#### *gravi danni oculari /irritazione oculare*

Provoca gravi lesioni oculari

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Su coniglio: Grave irritazione agli occhi @ 100 %

#### *sensibilizzazione respiratoria o cutanea*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Porcellino d'India: Non sensibilizzante. @ 100 %

#### *mutagenicità delle cellule germinali*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Non ci sono indicazioni sperimentali sulla geno-tossicità in vitro.

#### *cancerogenicità*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Nessun dato disponibile.

#### *tossicità per la riproduzione*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Nessun dato disponibile.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Nessun dato disponibile.

#### *tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Nessun dato disponibile

#### *tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Nessun dato disponibile.

#### *pericolo in caso di aspirazione*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Nessun dato disponibile.

#### **Informazioni sulle vie probabili di esposizione**

Non Disponibile

#### **Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche**

Non Disponibile

#### **Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine**

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Tossicità a dose ripetuta: Nessun dato disponibile.

#### **Effetti interattivi**

Non Disponibile

#### **Assenza di dati specifici**

Non Disponibile

#### **Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze**

Non Disponibile



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo

Codice Galeno: 782

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

**Altre informazioni** Non Disponibile

## 12 Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

### 12.1 Tossicità

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

LC50 - Pesci 3,2 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei 3,2 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 14 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 1,9 mg/l 72 h; Pseudokirchneriella subcapitata

### 12.2 Persistenza e degradabilità

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Rapidamente biodegradabile.

83 %/28 d, OECD 301D.

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Rapidamente Biodegradabile

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Nessun dato disponibile.

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,3

### 12.4 Mobilità nel suolo

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Nessun dato disponibile.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).

Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Non Disponibile

### 12.7 Altri effetti avversi

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Prodotto

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

#### Contenitori contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14 Informazioni sul trasporto

### 14.1 Numero ONU o Numero ID

ADR/RID	2430
IMDG	2430
IATA	2430



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo

Codice Galeno: 782

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID	alchilfenoli solidi, n.a.s.
IMDG	alkylphenols, solid, n.o.s.
IATA	alkylphenols, solid, n.o.s.

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID	8
IMDG	8
IATA	8

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID	III
IMDG	III
IATA	III

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID	NO
IMDG	NO
IATA	NO

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: H11 - Kemler: 80 Quantità Limitate: 5 kg Codice di restrizione in galleria: (E)  
Disposizione Speciale: -  
IMDG: EMS: F-A, S-B Quantità Limitate: 5 kg  
IATA: Cargo: Quantità massima: 100 Kg Istruzioni Imballo: 864  
Pass.: Quantità massima: 25 Kg Istruzioni Imballo: 860  
Istruzioni particolari: A3, A803

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non Applicabile

## 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2  
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006  
Nessuna  
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)  
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.  
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)  
Nessuna  
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:  
Nessuna  
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
Nessuna  
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
Nessuna  
Controlli Sanitari  
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.  
Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)  
WGK 2: Pericoloso per le acque

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:





**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**timolo**

**Codice Galeno: 782**

5-METIL-2-(1-ISOPROPIL)FENOLO

## 16 Altre informazioni

### 16.1 *Revisione e Punti Revisione*

La corrente revisione n.14 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

### 16.2 *Abbreviazioni ed acronimi*

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa -



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**timolo****Codice Galeno: 782**

IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

### 16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità <http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>
  - <http://echa.europa.eu/>
  - Regulation (EU) 2020/878.
  - Regulation (EC) No 1907/2006.
  - Regulation (EC) No 1272/2008
  - D.Lgs 81/2008

### 16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

### 16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

### 16.6 **Ulteriori Informazioni** Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.  
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.  
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.  
Ne è consentita la stampa per uso professionale.

galeno galeno

leno galeno g

no galeno gal

galeno galen

no galeno ga

leno galeno g

galeno galeno